

Giornale di Sicilia 24 Dicembre 2009

“Postini” di Provenzano. Altri tre scarcerati

Altri tre scarcerati nell'operazione dei carabinieri denominata «Crash», contro il mafioso di Bagheria Simone Castello e altri presunti fiancheggiatori di Bernardo Provenzano, del quale alcuni degli undici arrestati sarebbero stati i «postini». Lo ha deciso il tribunale del riesame, che ha accolto l'istanza dell'avvocato Salvo Priola, legale di Francesco Pipia, Dario Comparetto e Emanuele Leonforte, tutti rimessi in libertà per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. Concessi invece, per motivi di salute, i domiciliari presso una casa di cura a Leonardo Ficano. Già rimesso in libertà Luciano Castello, nipote di Simone, difeso dagli avvocati Nino Caleca e Raffaele Bonsignore. Le accuse contestate a Simone Castello (catturato in Spagna e poi estradato) e agli altri vanno dall'associazione mafiosa alle estorsioni, alla detenzione di armi e alla fittizia intestazione di beni. Pipia è stato scarcerato perché, sebbene citato da altri nel corso di conversazioni intercettate, non risulta che siano stati trovati riscontri alle attività mafiose da lui svolte. Dario Comparetto, secondo l'accusa, era a conoscenza del fatto che il fratello Giuseppe possedesse armi, ma non avrebbe contribuito al reato.

Cr. G.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS